



**CITTA' DI CASTELLANZA**

---

**SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE**

**SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico**

## **RASSEGNA STAMPA DEL 03/08/2015**

*Articoli pubblicati dal 01/08/2015 al 03/08/2015*

**STOP ALL'INCENERITORE. E BASTA**

Manifestazione ambientalista davanti al municipio. No alla riclassificazione

# Stop all'inceneritore. E basta

Manifestazione ambientalista davanti al municipio: no alla riclassificazione

Nello stesso giorno in cui la Pro Patria chiede la riammissione in Lega Pro, i comitati ambientalisti invocano la retrocessione di Accam. Retrocessione dall' appena raggiunto livello di R1 dell'inceneritore - che permetterebbe di ricevere rifiuti da fuori regione e di essere a servizio del governo per ogni emergenza - alla vecchia categoria D10, per tornare a svolgere la funzione di sempre finché l'impianto non si spegnerà. Sono una cinquantina (non pochi, visto il periodo vacanziero) a rispondere all'appello della manifestazione davanti al Comune, subito accusato dall'assessore all'ecologia gallaratese **Cinzia Colombo** di «avere, assieme al Cda dell'azienda, commesso il grave fatto di avallare l'iter di riclassificazione e l'ancor

sibilità che l'inceneritore non chiuda mai, neanche nel 2025. «E infatti noi non siamo tranquilli - spiega **Claudia Cerini** della Rete Rifiuti Zero - e sappiamo che con l'R1 le prospettive tornano a rischio, sebbene ci fossimo illusi che a marzo fosse stata deliberata la progressiva dismissione per passare ad impianti di smaltimento a freddo».

Dal fronte politico cittadino, spunta anche **Walter Picco Bellazzi**, capogruppo del Pd in consiglio comunale: «Doveroso esserci per capire e agire». Fra i più numerosi e rumorosi in via Fratelli d'Italia, sorvegliati da una decina di poliziotti, carabinieri e vigili, ci sono i rappresentanti della sigla sindacale Adl. Il loro referente provinciale **Florenzo Campagnolo** spiega il senso dell'adesione

«per dare sostegno a dei comitati che prima hanno compiuto un eccezionale lavoro di persuasione da un Comune all'altro per convincere la maggioranza a chiudere il termovalorizzatore e ora sono stati i primi a dare l'allarme per questa preoccupante novità». In tanti se la prendono con il sindaco **Gigi Farioli**, assente come tutti gli altri del municipio ma autore di una lunga lettera aperta mattutina per «riconfermare la più ampia disponibilità a ogni confronto trasparente e non strumentale», ribadendo che «gli intendimenti assunti e deliberati

dall'amministrazione e dall'assemblea di Accam sono gli unici che possono fare testo e costituire obbligo», mentre la promozione ottenuta significa solo che «il termovalorizzatore ha le caratteristiche di efficacia e di emissione che lo pongono non come il peggiore, bensì come un prototipo di riferimento», sebbene «questa certificazione non verrà attivata né presa in considerazione». Eppure per **Alberto Lucchese**, voce dei 5 Stelle schierati pure loro in buon numero, «le scelte dei sindaci di Accam sono state palesemente trascurate e Farioli non può rispondere tutte le volte a modo suo, dicendo tanto per non dire niente». E annunciano: «Questo è solo l'inizio della nuova battaglia perché non siamo contro l'azienda ma contro l'inquinamento».

Marco Linari

L'assessore gallaratese Cinzia Colombo accusa Busto di non avere informato gli altri soci Accam



Si sono ritrovati in una cinquantina per dire no all'inceneritore e boicottare qualsiasi progetto di riclassificazione

più grave scelta di non informare gli altri soci, che in maggioranza avevano deciso di imboccare una strada opposta». Comun- que «l'assessore regionale **Claudia Terzi** è stata chiara sulla possibilità di tornare indietro, così come il presidente **Emilio Cremona** ha preso l'impegno di seguire l'indirizzo dell'assemblea», tanto che a Gallarate il suo partito Sel ha già protocollato una mozione in tal senso. I manifestanti posizionano striscioni, contro «la ricerca disperata di rifiuti» e per sostenere la volontà di «liberarci dalle nocività». Una cassa spara musica, poi diffonde le parole dei portavoce dei vari gruppi. Vengono distribuiti i volantini che spiegano la situazione, c'è anche quello del leader dei comitati **Oreste Magni** che si rivolge ai dipendenti dell'impianto, «che sono i nostri primi alleati», mentre **Mario Gobbi** del gruppo No terza pista Vanzaghelo auspica che «mai nessuno venga a teorizzare che la questione va affrontata pensando al lavoro, perché non si reintroduce la pena di morte per dare occupazione ai boia». Non manca **Adriano Landoni**, della frangia borsanese degli anti-Accam, secondo cui «il punto è sollecitare i sindaci a chiedere la declassificazione». D'altronde il problema dell'abilitazione appena conseguita, più che per la minaccia dell'arrivo di pattumiere dal Sud, sembra essere rappresentato dalla pos-

pubblicato il 01/08/2015 a pag. 28; autore: Marco Linari

## AL PARCO SI GIOCA CON IL LEGNO

L'estate continua al Parco Alto Milanese con nuovi appuntamenti. Oggi alle 16 il mese di agosto inizia all'insegna dei "Quadri materici". Il teatro Pane e Mate (gruppo teatrale specializzato in feste di piazza, che ha la sua sede nel Parco del Ti-

### Al Parco si gioca con il legno

cino) propone giochi con il legno, fra incastrati e disegni. Nell'area della Baitina, i bambini saranno accompagnati nella creazione di disegni e incastrati con rami, cortecce e foglie. Si

arriva da viale Borri, dietro l'ex Mostra del Tessile, e si entra nel vivo del gioco: un'occasione per stare all'aria aperta, conoscere e maneggiare materiali naturali. Dopo le bolle di sa-

pone giganti utilizzate la scorsa settimana, ecco un nuovo modo per imparare giochi lontani da quelli informatizzati, capaci di rinfrescare la fantasia. Eventuali informazioni si possono richiedere allo 0331-621254.

pubblicato il 01/08/2015 a pag. 28; autore: non indicato

Cronaca

E da oggi è a Exodus

**MIRKO ROSA DAL PM NUOVO INTERROGATORIO****E DA OGGI È A EXODUS**

## Mirko Rosa dal pm Nuovo interrogatorio

**Mirko Rosa** di nuovo davanti al pubblico ministero **Nadia Calcaterra**: questo è l'ultimo atto dell'operazione Gold Finger prima dell'interruzione estiva dell'attività giudiziaria. Giovedì l'imprenditore arrestato lo scorso 20 giugno è stato riascoltato dal pm per alcuni importanti chiarimenti investigativi. Si tratta di temi molto delicati, nodali per alcuni punti di vista e quindi è opportuno non svelarli per non compromettere lo sviluppo di quella parte di indagine che non è ancora emersa ufficialmente. Che si tratti dell'eventuale coinvolgimento delle forze dell'ordine o del ruolo di alcuni liberi professionisti, piuttosto che di meccanismi di frode fiscale non ancora venuti a galla, però, non si può anticipare. Intanto il quarantenne è stato trasferito a Exodus, dove scontrerà gli arresti domiciliari in attesa di decidere le proprie sorti processuali. Nell'aria c'era l'ipotesi di un patteggiamento che ora sembra non essere la più accreditata per una questione economica. Come già spiegato, la possibilità di concordare una pena con la procura - in materia di reati tributari - è subordinata al risarcimento del danno allo Stato. Quello calcolato dagli inquirenti per le sole società di cui si occupava Mirko Rosa, difeso dagli avvocati **Carlo Soldani** e **Francesca Crimis**, si aggira intorno al milione di euro, ma ovviamente ci sarebbe la conciliazione con l'Agenzia delle Entrate che abbasserebbe il quantum. A quanto pare però l'imprenditore di compro oro non avrebbe più un centesimo da restituire e quindi potrebbe affacciarsi l'opzione del rito abbreviato. E comunque c'è tempo per decidere.

Per quanto riguarda l'ex socio ed ex suocero di Rosa, **Giacomo De Luca**, per lui la via del patteggiamento appare meno praticabile. Il quarantacinquenne ha comunque ammesso buona parte delle proprie responsabilità, partendo dagli incendi alle macchine di Mirko e finendo con l'esportazione di capitali all'estero, soprattutto in Spagna. Su questo fronte, in ogni caso, proseguono gli accertamenti rogatori. L'ultima decisione che ora dovrà prendere il gip **Giuseppe Limongelli** è se concedere gli arresti domiciliari a **Luca Rovellini**, pure lui riascoltato dal pm all'inizio della settimana. Il sostituto Calcaterra ha dato parere positivo, non resta che attendere.

Sarah Crespi

pubblicato il 01/08/2015 a pag. 29; autore: Sarah Crespi

Cronaca

Bilancio

**RIFIUTI, NIENTE AUMENTI NOVITÀ SOLO DAL 2016****Galli: 80mila euro di tasse non pagate**

BILANCIO

**Rifiuti, niente aumenti  
Novità solo dal 2016***Galli: 80mila euro di tasse non pagate*

**CASTELLANZA** - La tariffe per lo smaltimento della spazzatura non aumentano. Ma per poter avere la tariffa puntuale rispetto a quanta immondizia produce e smaltisce la città, i castellanzesi dovranno aspettare almeno il 2016 e comunque la nuova amministrazione. In soldoni i cittadini continueranno a pagare la stessa cifra dello scorso anno. Ma le basi sono state gettate da quando sono stati introdotti i sacchi viola con il chip: lo hanno spiegato l'assessore al bilancio **Luca Galli** e il sindaco **Fabrizio Farisoglio** durante il consiglio comunale di giovedì sera.

Galli ha fotografato la situazione spiegando che al momento ci sono «80mila euro di insoluti, ovvero cittadini che non pagano la tassa sui rifiuti». «Purtroppo come accade in tutte le città c'è gente che non paga - continua - La notizia positiva è che siamo passati da 57 al 64 per cento della differenziata proprio grazie al sacco rfid con il chip che permette di mappare e controllare esattamente il secco».

Per spiegare come mai non si vedano ancora benefici sulla tariffazione è intervenuto il primo cittadino Farisoglio: «Il servizio che diamo è di alta qualità con tre passaggi settimanali per la pulizia delle strade oltre a privilegiare un discorso ambientale rispetto a quello puramente economico. Bisogna poi far emergere che il sistema generale permette di valorizzare il riciclo di vetro e carta. Inoltre, ricordiamo che la quantità di rifiuti da smaltire è sempre la stessa, cambia la qualità. Il prossimo passaggio guarda alla tariffa puntuale legata a quanto si produce».

Sono stati distribuiti sacchi di diverse dimensioni a seconda delle esigenze dei cittadini, come era stato richiesto. Sul piatto potrebbe esserci un risparmio economico ma con servizi non ecologici e con una pulizia di livello minore. La riunione del parlamentino, nonostante si parlasse di bilancio di previsione, è stata veloce ma da subito si è accesa dopo l'uscita di scena del gruppo consiliare di minoranza Impegno per la città, **Maria Grazia Ponti e Mino Caputo**: «Abbandoniamo il consiglio in segno di protesta perché la maggioranza non ha ottemperato l'impegno rispetto al protocollo con Olgiate Olona in merito al Polo chimico», hanno detto i due. Una scelta che Galli ha commentato proprio durante la spiegazione del bilancio: «Forse sono usciti per non affrontare la discussione».

Ci sono poi state altre fiammate fra maggioranza e opposizione, con **Gianni Bettoni** del Pd-Amiamo Castellanza: al centro dell'attenzione la querelle ancora aperta sull'uscita di Castellanza dall'azienda consortile Medio Olona Servizi.

V.D.



Il vicesindaco  
**Luca Galli** (foto Blitz)

pubblicato il 01/08/2015 a pag. 30; autore: Veronica Deriu

Politica locale

**VANDALI CONTRO PRO LOCO SI PENSA A UNA BRAVATA**

**C'è chi pensa agli universitari che la sera bevono un po' troppo**

# Vandali contro Pro Loco Si pensa a una bravata

*C'è chi pensa agli universitari che la sera bevono un po' troppo*

CASTELLANZA - Ladri in azione o vandali alla Pro loco. La mano dei balordi ha comunque lasciato il segno: ancora una volta a farne le spese è l'associazione di piazza Castegnate. Minimizza il presidente **Giuliano Vialetto**, che fa spallucce: «Abbiamo trovato ancora una volta il vetro di una delle finestre rotte».

Non vuole azzardare ipotesi ma registrare quello che è un dato di fatto. Che i ladri abbiano cercato di mettere a segno un colpo negli uffici della Pro loco non è da escludere anche se la posizione di forte passaggio potrebbe averli fermati.

«In realtà abbiamo le grate, quindi sarebbe anche difficile introdursi all'interno della sede: anche perché da rubare non c'è niente. Non abbiamo visto forzature, neppure all'ingresso», garantisce Vialetto. E, dunque, si fa largo l'ipotesi che si tratti di atti vandalici non contro la Pro loco in sé, ma semplicemente per opera di

qualche ragazzo – magari studenti universitari stranieri – che in queste lunghe serate estive abbia fatto baldoria e bisboccia bevendo qualche birra di troppo. «Non abbiamo elementi per dire chi possa aver rotto la finestra: non è la prima volta che accade», minimizza il presidente della Pro loco che non vuole fare polemiche.

Pare che negli ultimi tempi fra la piazza e la zona dove ha sede la pro loco siano tornate a fiorire bottiglie di birra dopo le serate alcoliche degli studenti universitari. Vialetto ha già fatto riparare il vetro, sperando che almeno per qualche tempo la finestra regga e che qualche mano anonima non decida di mandarla nuovamente in frantumi.

«Dispiace perché la Pro loco si regge con le quote dei soci e delle manifestazioni che organizziamo per la città: è davvero brutto sprecare soldi in questo modo, per

dover riparare i danni di ladri o vandali che siano. O solo per una bravata». Nel giro di 24 ore due punti sensibili della città sono stati colpiti: prima i ladri al Cinema Teatro di via Dante che hanno cercato di portar via la cassaforte murata in segreteria, poi l'assalto alla Pro loco. Ma dopo l'episodio spiacevole il gruppo guidato da Vialetto è già al lavoro, pensando agli appuntamenti per la comunità.

«Quest'anno dopo dodici mesi di fermo torna la festa dell'Inguria, ma non più in piazza Castegnate come da tradizione: il Parco Alto Milanese ha deciso di ospitarci e dunque si allarga la famiglia. Eravamo molto rattristati all'idea di perdere la festa ma non c'erano più le condizioni per andare avanti. Certo non avremo la possibilità di rinfrescare le angurie nella fontana di piazza Castegnate, troveremo un altro modo».

**Veronica Deriu**



La Pro Loco è finita nel mirino dei ladri o dei vandali: ancora una volta gli associati hanno trovato rotto il vetro di una delle finestre della sede di piazza Castegnate. Il presidente: «Dispiace sprecare soldi così» (foto Gltiz)

pubblicato il 01/08/2015 a pag. 31; autore: Veronica Deriu

**Cronaca**

**GREGGE "ABUSIVO" MULTATO IL PASTORE**

L'uomo è stato denunciato anche per il "furto di acqua" Sempre i vigili bloccano un pregiudicato dell'Est

# Gregge "abusivo" Multato il pastore

*L'uomo è stato denunciato anche per "furto di acqua"  
Sempre i vigili bloccano un pregiudicato dell'Est*

**LEGNANO** - Quel gregge di mille pecore, che pascolava a Mazzafame su un'area a ridosso del Parco Alto Milanese, non è certo passato inosservato. Così qualcuno si è posto la domanda se la cosa fosse regolare e ha alzato il telefono per chiamare la polizia locale. La segnalazione è stata subito girata ai **Vigili di Quartiere**, che hanno la loro sede in via dei Salici, i quali si sono recati sul posto per un sopralluogo. E si è scoperto che il gregge non era stato autorizzato al transito sul territorio di Legnano. Per questo motivo al proprietario degli ovini è stata contestata la violazione del regolamento di polizia urbana con relativa multa di 250 euro.

Non è però finita: i vigili hanno anche constatato che il proprietario del gregge abbeverava gli oltre mille animali con acqua "sottratta in modo irregolare" dalla rete idrica cittadina: è così stato denunciato a piede libero per furto.

L'amministrazione comunale rimarca peraltro che la presenza di greggi di pecore deve essere sempre autorizzata per motivi igienico-sanitari: «Nessuno vuole prendersela con



**Il gregge di pecore al centro della vicenda. A destra il sopralluogo della polizia locale** (PubbliFoto)

gli animali, ma ci sono precise esigenze che fanno sì che questo genere di pascolo debba essere preventivamente autorizzato».

I Vigili di Quartiere sono inoltre stati protagonisti, sempre a Mazzafame, di

un altro episodio: grazie a specifiche segnalazioni, anche in questo caso da parte di alcuni cittadini, nei giorni scorsi è stato fermato un uomo che si aggirava con fare sospetto nel quartiere. È stato accertato che si trattava di un

**pericoloso pregiudicato:** alla vista delle divise avrebbe tentato di allontanarsi attraversando a passo veloce i giardini di via dei Rododendri, ma è stato ugualmente fermato e condotto al Comando di corso Magenta per i rilievi fotodattiloscopici.

Dagli esiti della comparazione delle impronte digitali si è quindi potuto accertare che sull'uomo, un quarantenne dell'Est europeo, gravavano "numerosi e significativi" precedenti di polizia: nei suoi confronti sarà ora chiesta alla Questura di Milano la misura del foglio di via obbligatorio.

«A riscontro dell'importanza della collaborazione dei cittadini - è stato sottolineato dall'amministrazione comunale - si ricorda che è stata predisposta all'esterno dell'infopoint di via dei Salici una cassetta delle lettere, dove ognuno può depositare segnalazioni e informazioni utili riguardo la situazione del quartiere. Tale iniziativa costituisce un ulteriore avvicinamento delle istituzioni ai cittadini ed un rafforzamento del ruolo attivo e dell'importanza della figura dei Vigili di Quartiere».

L.Naz.



pubblicato il 01/08/2015 a pag. 35; autore: Luca Nazarei

Cronaca

CASE POPOLARI MALCONCE IN VENDITA OTTANTA ALLOGGI

Il denaro servirà per la manutenzione degli appartamenti

# Case popolari malconce In vendita ottanta alloggi

*Il denaro servirà per la manutenzione degli appartamenti*

CASTELLANZA - Case di edilizia residenziale pubblica in cima all'agenda politica dell'amministrazione comunale guidata da **Fabrizio Farisoglio**: è necessario programmare interventi di sistemazione sui 430 appartamenti prima che diventino inagibili. Ma dove reperire le risorse? Vendendone 80. «Questa è l'unica opportunità che abbiamo di reperire i fondi per poter intervenire sul patrimonio» spiega il vicesindaco e assessore al bilancio **Luca Galli**. «Stimiamo di avere come proventi dalle vendite i 900mila euro che, in tre anni, garantirebbero di poter mettere mano alle case: i principali interventi che sono da programmare sono legati ai serramenti e alla prevenzione dell'umidità».

Gli amministratori non hanno nascosto ai consiglieri comunali durante la seduta di giovedì che la situazione sia davvero preoccupante perché «si rischia l'inagibilità nelle case di via Roma e di via Cardinal Ferrari». Una scelta che è stata ap-



Saranno venduti ottanta alloggi popolari per reperire risorse per la manutenzione

«Stimiamo di ottenere 900mila euro»

provata anche dalle opposizioni, in particolare da **Gianni Bettoni** del Pd sottolinea

«Condivido perché le condizioni di queste case non sono civili, inoltre è

un investimento per il futuro perché purtroppo è un dato di fatto: dovremo fare fronte alle nuove povertà», mentre **Matteo Mazzucco** (Pro-Muovere Castellanza) pur condividendo la scelta a livello politico teme che sia difficile trovare le risorse.

**Galli** puntualizza la posizione dell'amministrazione «Dal punto di vista di indirizzo il patrimonio comunale di Erp (edilizia residenziale pubblica) è so-

Interventi sui serramenti e l'umidità

vradimensionato rispetto alle esigenze. Ci sono nuclei che ormai non avrebbero bisogno di stare in una situazione protetta e che potrebbero andare tranquillamente sul mercato per acquistare o prendere in locazione un appartamento.

Il problema è che abbiamo il vincolo di 80 abitazioni che devono essere vendute con sconti molto forti. Si possono acquistare così al 60 per cento del loro valore.

Dopo questa apertura non ci saranno altre possibilità e ci toccherebbe tenerli». Anche l'assessore **Maurizio Frigoli** specifica: «E' un tema che mi sta a cuore: abbiamo due opzioni o lasciare andare al macero il patrimonio immobiliare oppure intervenire. E' chiaro che vogliamo recuperarli e per questo dobbiamo cercare di vendere gli 80 appartamenti». A chiudere è Galli

sottolineando «Se nessuno comprerà gli appartamenti non potremo intervenire perché non avremo altre fonti di finanziamento per questo tipo di opere».

Veronica Deriu

pubblicato il 02/08/2015 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Politica locale

## AZIENDA DI VALLE Vivace polemica Castellanza assente Dubbi sui servizi Asl

VALLE OLONA - (v.d.) L'uscita di Castellanza dall'Azienda consortile Medio Olona servizi arriva in modo trasversale anche in consiglio comunale: il consigliere del Pd **Gianni Bettoni** chiede lumi al sindaco **Fabrizio Farisoglio**. Ma il primo cittadino si trincerava rispetto all'ignoranza sulla materia di Bettoni e sul fatto che non sia argomento di discussione all'ordine del giorno.

«C'è un direttore dell'azienda e c'è un'assemblea dei sindaci: Bettoni faccia le domande nelle sedi opportune. Inoltre non ha idea di come funzioni, quando sarà informato sarà disponibile a una discussione». Ma fuori dal consiglio comunale di Castellanza, il direttore dell'Asl **Lucas Gutierrez** ha chiesto un parere ai sindaci della Valle Olona che fanno parte del distretto sanitario rispetto all'opportunità non tanto che Castellanza esca dalla partecipata seppure sia capofila ma che si stacchi dal distretto sanitario Castellanza - Valle Olona ed entri a far parte del distretto di Busto Arsizio.

Uscita  
dall'Azienda  
consortile,  
il consigliere  
Pd Bettoni  
chiede lumi

Venerdì sera i sindaci che fanno parte dell'assemblea consortile (assenti Castellanza e Olgiate Olona nonostante fossero stati invitati) hanno discusso i due temi. Per i sindaci della Valle si apre la questione: se Castellanza non farà parte del distretto sanitario Asl manterrà aperti gli uffici di via Roma solo per i cittadini castellanzesi? E nel caso Asl voglia chiudere la sede di Castellanza (se ne parlava un paio di anni fa) andranno tutti all'Asl di Busto Arsizio? I valligiani dove dovranno andare?

Al momento non ci sono risposte ma tanti punti interrogativi. Mentre a motivare l'uscita di Castellanza dall'azienda consortile pare sia solo il rispetto delle procedure (la procedura di recesso prevede che si debba mandare una lettera via pec più una delibera del consiglio comunale ma in realtà sarebbe sufficiente una delibera di giunta) e allo stesso tempo delle garanzie che l'amministrazione Farisoglio si è impegnata a mantenere lo scorso marzo per il triennio 2015-2017.

pubblicato il 02/08/2015 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Anonimo cartello di protesta

**BOTANICA E IRONIA CONTR LOE ERBACCE INVADENTI**

ANONIMO CARTELLO DI PROTESTA

**Botanica e ironia contro le erbacce invadenti**

CASTELLANZA - Un cocktail di botanica e ironia per denunciare lo stato di incuria di una delle vie principali della città: è l'originale metodo di protesta scelto da un anonimo castellanese, stufo di assistere alla trasformazione del piazzale antistante il distributore di benzina Eni di viale Lombardia in una discarica a cielo aperto. Così sugli steli delle erbacce che proliferano all'ingresso della stazione di servizio sono apparsi cartellini che identificano la vegetazione spontanea come "Erba Rheicardia pigroides, famosa bordura delle aiuole del Burundi, importata dal Comune di Castellanza per abbellire anche la nostra città. Attira il pat-

tume, vedere qui intorno". In effetti, oltre all'erba sempre più alta, abbondano cartacce, sacchetti di plastica ed è comparsa persino una vecchia lavatrice, abbandonata nottetempo. Bastano pochi clic sui principali siti di botanica per scoprire che la presa in giro prende le mosse da una base scientifica: la Rheicardia esiste eccome ed è diffusa su buona parte del territorio italiano, ma si chiama *picroides*.

Il nome scientifico deriva dal greco *pikros*, che significa "amaro" e rimanda al sapore aspro della pianta, conosciuta come grattalingua comune.

Trasformando *picroides* in *pigroides*, l'im-

provvisato botanico ha voluto mettere in evidenza la pigrizia di chi avrebbe la responsabilità di garantire la pulizia delle strade castellanzesi. «A partire dal luglio 2014, quando il benzinaiolo che lavorava qui se n'è andato e il distributore è diventato un self service, la zona è abbandonata a se stessa - spiegano i residenti della zona - Lui si preoccupava di potare le siepi, buttare i rifiuti ed eliminare le erbacce, adesso nessuno si fa carico di queste piccole ma importanti incombenze. Di tanto in tanto si vedono degli addetti Eni, però si fermano poco». E la Rheicardia *pigroides* prospera indisturbata.

Lucia Landoni



pubblicato il 03/08/2015 a pag. 19; autore: Lucia Landoni

Lavori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

## DON RINO DIVENTA MONSIGNORE E PREVOSTO DI ASSO

## Don Rino diventa monsignore e prevosto di Asso

CASTELLANZA - (I.L.) Da Castellanza ad Asso, in provincia di Como, e da parroco a monsignore: la fine dell'estate porterà un doppio importante cambiamento per don Rino Tantardini (foto Blitz), da nove anni responsabile della comunità pastorale castellanese dei Santi Giulio e Bernardo. Durante le messe del weekend, i fedeli hanno ricevuto l'annuncio ufficiale tramite una lettera del vicario episcopale monsignor Gian Paolo Citterio: «Come già vi avevo annunciato – vi si legge – l'arcive-

sco ha chiesto a don Rino di rendersi disponibile per un nuovo incarico nella Diocesi, ottenendo la sua risposta affermativa, accompagnata da un sincero spirito di servizio alla Chiesa. Ora, di fronte a una reale necessità e urgenza, questo incarico si è reso concreto». Dal primo settembre, l'attuale parroco di Castellanza diventerà prevosto di Asso, nella zona pastorale terza di Lecco. E il trasferimento geografico comporterà un "avanzamento di carriera", dato che «a tale nomina, per decreto di Papa Pio

XI, è legato il titolo di monsignore». Della partenza di don Rino e del responsabile della pastorale giovanile don Giancarlo Moscatelli – a cui succederanno don Walter Magni e don Alessandro Zappa – si sapeva da tempo, ma mentre era già stato annunciato che don Giancarlo sarebbe diventato parroco a Lazzate (Monza e Brianza), la destinazione del responsabile della comunità pastorale era sconosciuta. «Non posso dire nulla finché non avrò ricevuto una comunicazione ufficiale dai miei superio-

ri» rispondeva invariabilmente il diretto interessato. Ora il mistero è stato svelato e il vicario episcopale esorta i castellanzesi «a vivere questi passaggi con profonda fede e con spirito ecclesiale»: «Sono certo - conclude - che, nella preghiera, nell'amicizia e nella gratitudine saprete accompagnare don Rino ad affrontare questo nuovo compito». Sul periodico "Tandem" il parroco ha scritto che «il cambio dei preti non è mai un'esperienza di abbandono e di smarrimento», ma un arricchimento di fede.



pubblicato il 03/08/2015 a pag. 19; autore: Lucia Landoni

Cronaca

UNA SETTIMANA DI RIPOSO DA LUNEDÌ SI TORNA A SUDARE

Promozione / Il Cairate vuol ripartire con Falco in attacco

# Ultima settimana di riposo Da lunedì si torna a sudare

**PROMOZIONE** Il Cairate vuol ripartire con Falco in attacco

Una settimana esatta e si ricomincia a sudare. Sarà lunedì 10 il primo giorno di lavoro per alcune delle protagoniste del nuovo girone A di Promozione, mentre la maggior parte si radunerà dopo Ferragosto. Ecco, una per una, il quadro dei raduni.

● **BESNATESE** – La preparazione scatta martedì 18 agosto.

La squadra di **Baratelli**, che riposa la prima di Coppa, disputerà due amichevoli il 23 e il 26 con avversarie ancora da definire.

● **BRESSO** – S'inizia a sudare lunedì 17 con allenamenti tutti i giorni fino al 22. Il 23 alle 16 amichevole in casa ma avversaria ancora da ufficializzare.

● **BUSTO 81** – Tutti in gruppo martedì 18 al mattino con doppio allenamento fino a domenica 23 quando si svolgerà il classico primo test in famiglia in vista del debutto in Coppa Italia domenica 30.

● **CAIRATE** – Si parte il 10 con test fino al 14. Poi lavoro sul campo dal 17 al 31 tutti i giorni con amichevoli tra il 18 e il 26 con avversarie ancora da definire.

Per la squadra manca un tassello, la prima punta e il mirino è dritto dritto su **Domenico Falco**, 30 anni, lo scorso anno al Busto 81 e nella stagione 2013/14 alla Varesina.

● **CASTANESE** – Il via è fissato per il 16 con il raduno e dal 17 doppio allenamento fino al 22. Prima amichevole interna il 19, mentre il 21 arriva la Juniores Nazionale della Bustese e il 23 test a



**Davide Calizzi (Olimpia)** è uno dei "big" del campionato. A sinistra **Domenico Falco**, obiettivo del Cairate (foto Blitz)

Bareggio prima del debutto in Coppa. In occasione del turno di riposo il 30 probabile test a Biennate Magnago con l'Arconatese.

● **CASTELLANESE** – Per i neroverdi il raduno si terrà lunedì 17. Tutti al lavoro fino a domenica 23 in vista dell'amichevole in via Bellini contro il Parabiago guidato dall'ex **Ricky Talarini**. Il 26 debutto in Coppa Italia contro l'Uboldese.

● **F.M. PORTICETTO** – Ancora da definire le amichevoli per i comaschi che si raduneranno lunedì 17 a Luisago. Probabile un test già sabato 22.

● **GAVIRATE** – Raduno in programma per domenica 16 e prima amichevole sette giorni do-

po in casa con il Laveno dell'ex tecnico della juniores rossoblù **Enzo Genco**. Il 30 probabile sfida con la Rasa. Sistemata in settimana la rosa con l'addio ad **Esteri**, finito all'Olimpia, in cambio di **Mattioni** e **Palmieri** «due bei colpi per rimanere competitivi in un girone durissimo» afferma il d.s. **Fabio Fumagalli**.

● **LENTATESE** – Dopo la fusione col Copreno l'obiettivo è essere una big: per la farlo i sevesini si ritrovano il 16 a Lentate. Primo test già il 18 a Nibionno mentre il 22 amichevole a Besozzo col Verbano.

● **MAGENTA** – Gruppo in parte confermato (**Napolitano**, **Gazzea**, **Cò**) per **Greco** che ha ag-

giunto gente da alta Eccellenza come **Dall'Omo** (portiere dalla Bustese "vicitutto"), **Carotenuto** (ex Legnano) e **Mariani** (Arconatese). Tutti si ritrovano già lunedì 10 per disputare il 14 un test in famiglia. Il 20 arriverà la Bustese e il 23 ci sarà un'altra amichevole ancora da definire.

● **MASLIANICO** – Per il momento definita solo la data del raduno il 10 agosto e l'avversaria del primo test, il Mariano, ma non ancora il giorno.

● **OLIMPIA P.T.** – È tra le prime a partire l'ambiziosa Olimpia, lunedì 10. Amichevoli di prestigio il 13 in casa contro il Verbano e il 19 sempre a Ponte Tresa con la Varesina. Dopo l'arrivo di **Esteri** la squadra è al completo.

● **OSL GARBAGNATE** – Si parte il 18 agosto, ma per il momento non sono ancora state organizzate amichevoli ma qualcosa verrà organizzato visto

● **RHODENSE** – Si parte il 17 con doppio allenamento sul sintetico a Lucernate. Il 23 primo test con l'Antoniana e poi il 26 debutto in Coppa con la Lentatese e amichevole il 30 a Rho con la Fansport.

● **UBOLDESE** – Via ai lavori dal 18 e subito il 19 amichevole col Saronno sul campo del Matteotti.

● **VERGIATESE** – Parte il 17 la preparazione ma ancora da ufficializzare le amichevoli. Probabile un test tra il 23 e il 26 visto il riposo in Coppa Italia.

Silvio Tranquillini

pubblicato il 03/08/2015 a pag. 28; autore: Silvio Tranquillini

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

## AVVIO SOFT PER BUSTO ORAGO SUBITO IN SALITA

B1-B2 Femm. / I derby nel finale, Bodio inizia da Brugherio



# Avvio soft per Busto Orago subito in salita

## B1-B2 FEMM. I derby nel finale, Bodio inizia da Brugherio

Sarà Trecate a tenere a battesimo la Sab Grima Irge Castellanza il 17 ottobre nel prossimo campionato di B1, mentre Vigevano e Pinerolo ospiteranno rispettivamente Futura Busto ed Amatori Orago in una prima giornata che vedrà anche la Pro Patria Milano di scena a Cuneo nel posticipo di domenica 18 e l'Albese ospitare Collegno. E' questo l'esito dei calendari resi noti ieri pomeriggio con le nostre rappresentanti che, Orago a parte, possono essere abbastanza soddisfatte per un esordio tutto sommato morbido.

E proprio il cammino della formazione di **Franca Bardelli** nel mese di ottobre è molto complicato perché dopo la trasferta contro una delle grandi favorite per la promozione, l'Amatori si troverà di fronte Lodi nella "prima" al PalaMauri e poi l'ambizioso Cuneo. Anche la Futura - che in settimana ha chiuso con **Sofia Buiatti**, ex Chieri - al di là dell'esordio a Vigevano contro una squadra dal pedigree importante, ha poco da stare allegra con Pinerolo che le farà visita alla seconda giornata e l'Albese da sfidare lontano dal PalaYamamay il 31 nel primo faccia a faccia tra le nostre portacolore (anticipato la settimana da prima da Pro Patria-Albese).

Proprio la truppa di **Luciano Villa**, almeno sulla carta, ha un inizio morbido con, nell'ordine, Collegno in casa, Pro Patria al Natta, Busto ancora tra le mura amiche e l'Agil a Trecate prima del confronto tutto da scoprire con l'in-



Giorgia Civita, ultimo arrivo in casa Sab Grima Irge Castellanza

cognita Cagliari del 14 novembre che si giocherà alle 15.30 (come tutte le gare, interne ed esterne, che disputerà la formazione sarda per favorire i viaggi di ritorno da e per la Sardegna). Il difficile per le comasche arriva proprio tra metà novembre ed inizio dicembre quando **Bonetti** e socie sfideranno nell'ordine Mondovì (il 21),

Sab Grima Irge (il 28) e Pinerolo (il 5 dicembre).

A proposito di Castellanza, il calendario sembra steso apposta per favorire un lento "decollo" alla formazione di **Giordano Maiocchi** che in settimana ha chiuso il doppio colpo **Giorgia Civita** (dalla Futura)-**Chiara Colombo** (ex Desio, *foto in alto*). Le prime

tre gare contro Trecate in casa, Collegno in Piemonte e Cagliari al PalaBorsani sono assolutamente alla portata ed anticipano il primo test "vero" il 7 novembre a Mondovì. E dopo un "passaggio" abbordabile contro Vigevano ecco il trittico Pinerolo-Albese-Lodi tra il 21 novembre ed il 5 dicembre che dirà tante cose sulle ambizioni castellanzesi.

Ed i derby? Sono tutti concentrati nella seconda metà della stagione. Ad aprire il "valzer" sarà la classicissima tra Futura Busto ed Amatori Orago all'ottava (andata al PalaYamamay sabato 5 dicembre, ritorno al PalaMauri il 2 aprile), mentre la Sab Grima Irge li giocherà nelle ultime due giornate: alla dodicesima spazio a Castellanza-Orago, la settimana successiva si chiude con Busto-Sab Grima Irge.

Scendendo in B2 è andata decisamente meglio al Vero Volley Cislago, che inizierà il suo cammino affrontando in trasferta la neopromossa Union Mariano con Bodio che, invece, se la vedrà a Brugherio contro quel Sanda che lo scorso anno ha sfiorato la promozione in B1 arrendendosi solamente ai playoff. Tutta da scoprire la seconda giornata con Cislago che riceve Ospitaletto e Bodio che ospita Brembate, mentre per vedere il derby bisognerà attendere la settima giornata: il 28 novembre a Gazzada si giocherà Bodio-Cislago, il 19 marzo a Monza il ritorno.

Filippo Cagnardi

pubblicato il 03/08/2015 a pag. 37; autore: Filippo Cagnardi

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Le prime giornate

## LA SAB GRIMA CHIUDE CON AMATORI E FUTURA

## LE PRIME GIORNATE

## La Sab Grima chiude con Amatori e Futura

(fil.ca.) - C'è ancora un "buco" da riempire nei calendari di B1. La "colpa" è di Chieri che in settimana è stato ripescato in A2 dopo che la Corte Federale d'Appello ha respinto il ricorso presentato dalla Riso Scotti Pavia, adesso ufficialmente fuori dal secondo campionato nazionale. Chi dunque, prenderà il posto del Fenera? La lista di ripescaggio concede la prima posizione proprio a Pavia, che se vorrà continuare nel volley di vertice potrà proprio ripartire dalla B1. In caso di risposta negativa, almeno sulla carta, toccherebbe alla Liu-Jo Modena oppure, seguendo i criteri logistici, a Casale, anche se si parla con insistenza di un ripescaggio di Galliate.

**B1 FEMMINILE A - Prima giornata (17-18/10)** Cuneo-Pro Patria Milano, Mondovì-Cagliari, Lodi-squadra da ripescare, Castellanza-Trecale, Albese-Collegno, Pinerolo-Orago, Vigevano-Futura Busto. **Seconda giornata (24-25/10)** squadra da ripescare-Cuneo, Cagliari-Vigevano, Pro Patria Milano-Albese, Trecale-Mondovì, Collegno-Castellanza, Futura Busto-Pinerolo, Orago-Lodi. **Terza giornata (31/10-1/11)** Vigevano-Mondovì, squadra da ripescare-Pro Patria Milano, Castellanza-Cagliari, Pinerolo-Trecale, Albese-Futura Busto, Cuneo-Orago, Lodi-Collegno.



Sofia Buiatti, da Chieri alla Futura

**B2 FEMMINILE B - Prima giornata (17-18/10)** Auprema Cinisello-Lurano, Pisogne-Argentia Gorgonzola, Sanda-Bodio, Ospitaletto-Almenno, Brembate-Vobarno, Union Mariano-Vero Volley Cislago, Brembo-Picco Lecco. **Seconda giornata (24/10)** Vobarno-Auprema Cinisello, Lurano-Union Mariano, Almenno-Pisogne, Vero Volley Cislago-Ospitaletto, Picco Lecco-Sanda, Bodio-Brembate, Argentia Gorgonzola-Brembo. **Terza giornata (31/10-1/11)** Sanda-Almenno, Union Mariano-Picco Lecco, Brembo-Pisogne-Vobarno-Lurano, Ospitaletto-Argentia Gorgonzola, Auprema Cinisello-Bodio, Brembate-Vero Volley Cislago.

pubblicato il 03/08/2015 a pag. 37; autore: Filippo Cagnardi

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

**PROFUGHI, BUSINESS DA DIECI MILIONI CHE VARESE SNOBBA**

**I 30-35 euro a migrante dal Ministero andrebbero a finanziare imprese del territorio. Al momento perdiamo 5 mila euro ogni giorno**

# Profughi, business da dieci milioni che Varese snobba

**I 30-35 euro giornalieri a migrante dal Ministero andrebbero a finanziare imprese del territorio. Al momento perdiamo 5 mila euro ogni giorno**

**ANDREA ALIVERTI**  
I profughi in provincia di Varese, un "business" che potrebbe valere fino a dieci milioni di euro all'anno per il nostro territorio. «Ricchezza e posti di lavoro distribuiti sul territorio» ammettono gli operatori del settore, grazie a quei 30-35 euro al giorno a migrante che il ministero degli Interni garantisce a chi si fa avanti per gestire l'accoglienza.

Ma paradossalmente, in momenti di crisi ancora da superare, non si trovano i privati e gli enti disposti a prestarsi. «È una risorsa da sfruttare. Soprattutto per chi se ne occupa con dei solidi principi etici» ammette **Roberto Sartori**, presidente della Fondazione Exodus di Gallarate, uno dei primi enti del terzo settore che ha garantito la propria disponibilità al prefetto **Giorgio Zanzi** per gestire l'emergenza iniziata a metà del 2014.

**I 150 assenti**  
I numeri parlano da soli, in proposito. Al 31 maggio di quest'anno sono oltre tre milioni e mezzo di euro le risorse economiche che la Prefettura di Varese, stando ai dati resi pubblici come previsto dalla legge sul sito internet istituzionale, ha già stanziato per gli enti e le cooperative che hanno gestito l'accoglienza dei richiedenti asilo. Ma un altro dato fa riflettere. Più di cinquecento mila euro al giorno la perdita secca che in queste settimane il nostro territorio sta pagando per la mancata accoglienza dei richiedenti asilo che il ministero avrebbe assegnato alla provincia di Varese.

Si, perché Roma contribuisce fino ad un massimo di 35 euro al giorno a persona per la gestione "in toto" dell'accoglienza, ma il prefetto di Varese **Giorgio Zanzi** in questo momento, dopo gli appelli all'accoglienza finora caduti nel vuoto, è in arretrato di ben 150 persone da accogliere, in base alle quote stabilite a livello centrale.

**Affitti e servizi**  
Allo stato attuale i cosiddetti "profughi" presenti sul territorio provinciale sono 650. Se consideriamo che i vari operatori che hanno aderito al bando della

Prefettura chiedono cifre comprese tra i 30 e i 34 euro circa, possiamo quantificare in oltre ventimila euro al giorno il ritorno economico della gestione dell'accoglienza. Oltre 600 mila euro al mese. In un anno sette milioni e mezzo di euro.

Ma visto che la quota che spetterebbe alla provincia di Varese è più alta, ed è «in crescita» come ammette il prefetto, il business potrebbe valere dieci milioni all'anno. Business sembra una parola volgare, da questo punto di vista. In realtà, parlando con gli operatori del settore, scopriamo che «almeno l'80-90% delle risorse che arrivano da Roma si traducono in ricchezza fatta circolare sul territorio». Tra affitti degli immobili, imprese di pulizie, lavanderie, acquisto di derrate alimentari e vestiario, personale impiegato a vario titolo, dalla custodia alle cucine, l'indotto dell'accoglienza è notevole.

Ad esempio, la cooperativa **Katiusha Balansino**, che è quella che gestisce la quota maggiore di richiedenti asilo in provincia, impiega una quindicina di persone tra **Busto Arsizio**, **Castellanza**, **Somma Lombardo** e **Uboldo**.

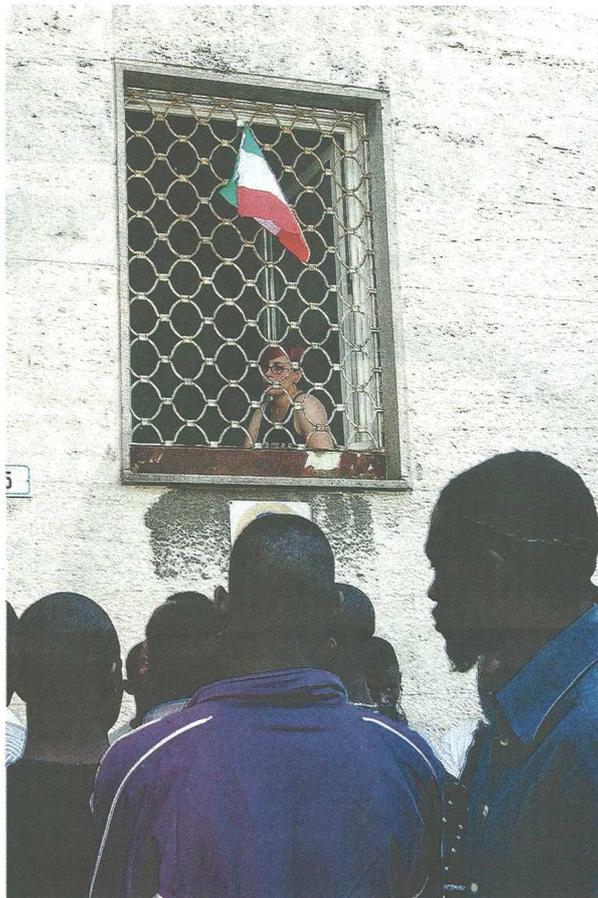
**Laboriosità, dove sei?**  
Vale lo stesso discorso anche per le altre strutture, più piccole. «Abbiamo potenziato il personale presente in Fondazione, vista la presenza di 38 persone in più da gestire - rivela **Roberto Sartori**, presidente della Fondazione Exodus - così abbiamo potuto creare cinque nuovi posti di lavoro "indigeni", per così dire, più due ad altrettanti migranti che erano senza lavoro, un ragazzo marocchino e uno del Ciad che è arrivato in Italia come profugo nella tornata del 2008».

Il ritorno economico si riverbera dunque sul territorio: «Noi chiediamo 30 euro e 40 cent al giorno e sono più che sufficienti - sottolinea **Sartori** - Se ci sono le strutture e la volontà, economicamente l'impresa sta in piedi. Ecco perché, in momenti di crisi, ci si potrebbe aspettare che qualcuno mettesse a frutto la laboriosità e la creatività tipiche di questo territorio per mobilitarsi nell'accoglienza». ■

**I dati della Prefettura**

**Per adesso sono in otto Soldi da Roma targati Ue**

Ecco i dati della Prefettura di Varese sulle somme stanziati per l'accoglienza dei richiedenti asilo tra l'aprile del 2014 e il 31 maggio 2015. Le cifre (pari ad un massimo di 35 euro al giorno per persona) vengono assicurate dal ministero degli Interni, avvalendosi in gran parte di risorse dell'Ue.  
**Azienda agricola Katiusha Balansino:** 681.276 euro. **Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione:** 241.842 euro. **Fondazione Exodus:** 311.152 euro. **Albergo Milano, Marzio:** 85.015 euro. **Cooperativa Ballafon:** 191.916 euro. **Albergo ristorante Lido, Gavirate:** 64.100 euro. Negli ultimi giorni si sono aggiunte nuove strutture di accoglienza, come l'**Hotel Miradi Blumo** oppure l'ex scuola media don **Milani di Venegono Inferiore**. A. ALL.



Attualmente sono 650 i migranti ospitati in provincia di Varese. Busto Arsizio la fa da padrone

SIT-IN DEI COMITATI A PALAZZO GILARDONI "NIENTE MANOVRE, ACCAM DEVE CHIUDERE"

La riclassificazione dell'inceneritore preoccupa l'ampio fronte del no che manifesta "scongiuriamo qualsiasi ripensamento e l'arrivo di nuovi rifiuti da fuori regione"

# Sit-in dei comitati a Palazzo Gilardoni «Niente manovre, Accam deve cessare»

La riclassificazione dell'inceneritore inquieta l'ampio fronte del no, che manifesta «Scongiuriamo qualsiasi ripensamento e l'arrivo di nuovi rifiuti da fuori regione»

**Busto Arsizio**

**ANDREA ALIVERTI**

"No Accam", come ai vecchi tempi: presidio di fronte a palazzo Gilardoni per ribadire che «l'inceneritore deve essere avviato a dismissione, trasformandolo in una fabbrica dei materiali».

La riclassificazione dell'impianto di Borsano con la "qualifica RI", come impianto per il recupero di energia, fa tornare in auge la protesta contro l'inceneritore.

**«Bloccare la pratica»**

Ieri pomeriggio erano una cinquantina, provenienti da tutto il territorio dell'ex consorzio Accam, i rappresentanti dei comitati e delle associazioni che hanno inscenato un sit-in di protesta fuori da Palazzo Gilardoni. Obiettivo chiedere che «si blocchi la pratica di riclassificazione mantenendo la qualifica precedente, per scongiurare l'arrivo di rifiuti da fuori regione».

Per il comitato Rifiuti Zero, che parla per voce di **Claudia Cerini**, «la concatenazione è evi-

dente: qualifica RI, modifica dell'autorizzazione integrata ambientale, svincolo dal bacino di conferimento attuale (i 27 Comuni soci, allargabili alla provincia di Varese, ndr), "disponibilità" di rifiuti anche da fuori regione e, infine, smantellamento, di fatto, di aspetti fondamentali della pianificazione regionale».

**«Analisi epidemiologica»**

Il portavoce del Comitato ecologico inceneritore e ambiente **Adriano Landoni** è pronto a «chiedere al sindaco che si faccia un'indagine epidemiologica sugli effetti dell'inquinamento provocato dall'inceneritore, come è stato fatto a Ver-

celli dall'Arpa piemontese, con risultati che meritano una riflessione».

C'è anche l'assessore all'Ambiente di Gallarate, **Cinzia Colombo**, che ribadisce: «La scelta del no al revamping è chiarissima e va rispettata. Se necessario, rettificando la riclassificazione dell'impianto».

Il sindaco **Gigi Farioli** non è

*Il sindaco Farioli  
«Lo scenario non cambia dall'alto»*



I membri dei comitati "no Accam" ieri durante la manifestazione davanti a Palazzo Gilardoni

in municipio, ma fa pervenire una lettera ai comitati, per ribadire, che «ad oggi, l'unica disponibilità e l'intero supporto dell'amministrazione di Busto Arsizio, sulla base degli indirizzi inequivocabili del consiglio comunale, sono a sostegno del progetto riconversione dell'incenerimento con un'integrazione tra fabbrica dei materiali e impianto per l'organico, su cui attendiamo la presenta-

zione da parte del consiglio di amministrazione del piano di sostenibilità e di fattibilità, che non può prescindere dal totale abbandono della sede di via per Aronate, da restituire bonificata all'intera città entro il 2025».

**«Solo un attestato di efficacia»**

La certificazione ottenuta da Regione Lombardia, conferma Farioli, «non costituisce, né può co-

stituire, alcuna autorizzazione né a rallentare il progetto su cui il cda è impegnato, né a poter rientrare in qualunque scenario alternativo e sovradiretto».

Si tratta piuttosto di «una certificazione del fatto che il termovalorizzatore ha le caratteristiche di efficacia e di emissione che lo pongono non come il peggiore in Lombardia, ma come prototipo di riferimento». ■

pubblicato il 01/08/2015 a pag. 22; autore: Andrea Aliverti

## LA LIUC APRE ANCHE D'AGOSTO PER GLI STUDENTI

**A Castellanza**

### La Liuc apre anche d'agosto per gli studenti

Anche a fronte delle numerose richieste di informazioni, nel mese di agosto la Liuc resta aperta per permettere di visitare l'ateneo e di rivolgersi al Servizio Orientamento e agli studenti Liuc che fanno parte del team di accoglienza. Si potranno conoscere anche le opportunità per

ottenere borse di studio e per usufruire dell'iniziativa "Premiamo il merito", che permette di avere riduzioni dal 12,5% al 50% della retta universitaria in base al voto di maturità compreso tra 90 e 100. Per informazioni, [orientamento@liuc.it](mailto:orientamento@liuc.it).

*pubblicato il 03/08/2015 a pag. 9; autore: non indicato*

Università

Ambiente / I Comitati protestano a Palazzo Gilardoni

**PRESIDIO CONTRO L'INCENERITORE "VIETATO RINVIARE LA CHIUSURA"**

Appello ai sindaci: rinunciate alla riclassificazione

**AMBIENTE** I COMITATI PROTESTANO A PALAZZO GILARDONI  
**Presidio contro l'inceneritore**  
**«Vietato rinviare la chiusura»**  
*Appello ai sindaci: rinunciate alla riclassificazione*



**MOBILITAZIONE** Il presidio dei comitati davanti a Palazzo Gilardoni

di **ROSELLA FORMENTI**

— BUSTO ARSIZIO —

**MASSIMA** attenzione sulla vicenda dell'inceneritore dell'Accam che, riqualificato nella categoria R1, potrebbe per effetto del decreto Sblocca Italia ricevere rifiuti da altre regioni. Si sono subito mobilitati comitati e associazioni che ieri pomeriggio hanno dato vita a un presidio davanti al municipio (circa 30 i partecipanti), chiedendo che si rinunci alla qualifica R1. «Vogliamo chiarezza — hanno detto — e vogliamo che sia rispettata la decisione presa a marzo di quest'anno dalla maggioranza dei sindaci dei Comuni soci di Accam e cioè che l'impianto va spento e avviata la fase che porterà alla fabbrica di materiali». La decisione dei sindaci è un punto fermo che, secondo i promotori della manifestazione di ieri, non può assolutamente essere rimesso in discussione.

**IL TIMORE** che la riclassificazione dell'impianto possa rappresentare un ostacolo al nuovo percorso che attende Accam sul fronte dello smaltimento dei rifiuti con l'addio all'incenerimento è forte fra gli ambientalisti. Il Comi-

tato ecologico e inceneritore di Borsano, il più «anziano» nella pluridecennale battaglia contro l'impianto in via Arconate, chiede al sindaco di Busto Arsizio Gigi Farioli di farsi promotore presso Arpa della richiesta di un'indagine epidemiologica sulle popolazioni residenti nella zona di ricaduta delle emissioni. «L'esempio a cui guardare — spiega Adriano Landoni, portavoce del comitato borsanese — è quello dello studio

**IL PUNTO**

**Paure**

**I comitati temono che la nuova qualifica dell'impianto permetta di accogliere rifiuti da altre parti d'Italia e fermi il processo di chiusura**

**Sostegno**

**Proposta un'alleanza ai lavoratori di Accam: «Il vostro ruolo sarà prezioso nella realizzazione futura di impianti alternativi»**

dell'Arpa Piemonte che ha riguardato le popolazioni residenti nei pressi dell'inceneritore di Vercelli, chiuso nel 2014». Poi un appello. «Al sindaco di Busto Arsizio Gigi Farioli — spiega ancora Landoni — abbiamo chiesto di farsi promotore presso gli altri Comuni soci perché si rinunci alla riclassificazione, un passo che la Regione ha definito possibile».

**LA QUESTIONE** Accam è destinata a tenere acceso il dibattito anche ad agosto, comitati e associazioni chiedono chiarezza, lo hanno ribadito ieri durante il presidio davanti al comune. «L'impianto deve chiudere entro due o tre anni», hanno ribadito. Nel frattempo in via Arconate non dovranno arrivare rifiuti da altre Regioni. Comitati e associazioni rispondono anche alle perplessità e preoccupazioni espresse da alcuni lavoratori di Accam che temono per l'occupazione. «Il ruolo dei lavoratori per realizzare impianti alternativi — scrivono in una nota — sarà prezioso. Condividendo gli obiettivi sulla gestione alternativa dei rifiuti tutti insieme potremo far diventare la vicenda Accam una riuscita esperienza di riconversione ecologica».

**LA REAZIONE**

**Il sindaco Farioli: scenari immutati**

**IL SINDACO** Gigi Farioli ha scritto ai partecipanti al presidio: «La maggioranza — dice — ha scelto uno scenario che persegue la riconversione dell'incenerimento con un'integrazione tra fabbrica dei materiali e impianto per l'organico. La nuova certificazione non rallenta il progetto su cui il cda si è impegnato».

pubblicato il 01/08/2015 a pag. 7; autore: Rosella Formenti

## CASTELLANZA, ORIENTAMENTO D'ESTATE ALLA LIUC

- CASTELLANZA -

**ISCRIZIONI**, la Liuc resta aperta per ferie. Proseguono le attività di accoglienza dei nuovi studenti Liuc aperta nel mese di agosto per le future matricole. Anche a fronte delle numerose richieste di informazioni, nel mese di agosto la l'università Cattaneo resta aperta per permettere a chi si avvicina alla scelta dell'uni-

### Castellanza, orientamento d'estate alla Liuc

versità di visitare l'ateneo e di rivolgersi al servizio orientamento ma anche agli studenti Liuc che fanno parte del team di accoglienza. Le future matricole potranno apprendere direttamente da loro cosa significa vivere l'esperienza Liuc, in un ambien-

te di vita nuovo ispirato ai famosi campus di tradizione anglosassone. Grande attenzione è dedicata come sempre alla presentazione one to one dei corsi di laurea in Economia Aziendale, Giurisprudenza e Ingegneria Gestionale. Inoltre, si potranno richie-

dere informazioni relative alle numerose opportunità offerte dalla Liuc: vivere esperienze internazionali, svolgere stage (primo passo concreto per l'inserimento nel mondo del lavoro) e frequentare un intero corso di laurea (in Economia) o singoli in-

segnamenti (in Giurisprudenza e Ingegneria) in lingua inglese. Chi ha conseguito la laurea triennale presso un altro ateneo potrà rivolgersi invece alla segreteria studenti per la valutazione del proprio percorso ed iscriversi alle lauree magistrali della Liuc, che offrono una preparazione specifica e settoriale in vista dell'ingresso nel mondo del lavoro.

pubblicato il 01/08/2015 a pag. 9; autore: non indicato

Università

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

## VareseNews

pubbl. il 31/07/2015 a pag. web; autore: redazione

### LIUC APERTA AD AGOSTO PER LE FUTURE MATRICOLE

Università

L'ufficio dedicato alle matricole rimarrà aperto in tutto il periodo estivo per guidare e supportare i nuovi studenti della Liuc

<http://www.varesenews.it/2015/07/liuc-aperta-ad-agosto-per-le-future-matricole/391068/>



pubbl. il 31/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

### LIUC APERTA NEL MESE DI AGOSTO PER LE FUTURE MATRICOLE

Università

<http://www.legnanonews.com/news/8/50686/>

## l'Inform@zione ONLINE

DURANTE IL CONSIGLIO CHE HA APPROVATO IL BILANCIO

pubbl. il 31/07/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

### LA REPLICA DELL'ASSESSORE: "DIMOSTRAZIONE DI ASSOLUTO MENEFREGHISMO"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=20891>

CASTELLANZA, CAPUTO E PONTI SE NE VANNO DAL CONSIGLIO

pubbl. il 31/07/2015 a pag. web; autore: Loretta Girola

### IMPEGNO PER LA CITTÀ LASCIA L'AULA: "IL SINDACO NON HA MANTENUTO GLI IMPEGNI"

Politica locale

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=20888>

A Castellanza

pubbl. il 31/07/2015 a pag. web; autore: non indicato

### AL VIA LA CAMPAGNA PER L'USO CORRETTO DEI CESTINI STRADALI

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1013&id=20880>

DEGRADO URBANO A CASTELLANZA

pubbl. il 02/08/2015 a pag. web; autore: Luciano De Bernardi

### LA "GRATTALINGUA AMARA" CHE NESSUNO STRAPPA (PER PIGRIZIA)

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

Photogallery on line

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1009&id=20896>

## La Provincia di Varese.it

pubbl. il 03/08/2015 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

## **PROFUGHI, UN BUSINESS DA DIECI MILIONI**

Cronaca

I 30-35 euro giornalieri a migrante dal Ministero andrebbero a finanziare imprese del territorio. Al momento perdiamo 5 mila euro ogni giorno

[http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/profughi-un-business-da-dieci-milioni\\_1133864\\_11/](http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/profughi-un-business-da-dieci-milioni_1133864_11/)



Il caso

pubbl. il 31/07/2015 a pag. web; autore: r.l.

## **MILLE PECORE IN CITTÀ: DENUNCIATO**

Cronaca

Gregge di passaggio ai confini col Parco Alto Milanese: proprietario multato per mancata autorizzazione e indagato per furto d'acqua

<http://www.prealpina.it/pages/mille-pecore-in-citta-denunciato-95049.html>

La protesta

pubbl. il 01/08/2015 a pag. web; autore: Marco Linari

## **STOP ALL'INCENERITORE**

Cronaca

Ambientalisti, cittadini e gruppi politici di fronte al Comune con cartelli e striscioni: chiedono la "retrocessione" dell'impianto Accam

<http://www.prealpina.it/pages/stop-allinceneritore-95076.html>